QN
IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE

Data 03-07-2008
Pagina 8
Foglio 1

IL PUNTO

PRENDIAMO LE IMPRONTE A TUTTI

di PIERO LUIGI VIGNA

IL PROVVEDIMENTO che impone l'acquisizione delle impronte digitali ai bambini rom, anche se cittadini italiani, che sta suscitando accese discussioni e che Famiglia Cristiana bolla, senza mezzi termini, come indecente proposta razzista, non mi sembra particolarmente indovinato.
La Costituzione, nell'articolo 3, afferma il principio che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzioni, fra l'altro, di razza. La previsione costituzionale fa dunque assumere «colore discriminatorio» al provvedimento adottato dal ministro dell'interno. L'articolo 4 del testo unico di pubblica sicurezza afferma poi che possono essere sottoposte a rilievi segnaletici (descrittivi, fotografici, dattiloscopici ed antropometrici) «le persone pericolose o sospette e coloro che non sono in grado o si rifiutano di provare la loro identità».

QUINDI, il testo unico, pur emanato durante il fascismo, indica precisi presupposti perché l'ordine di sottoporre un soggetto ai rilievi segnaletici possa essere legittimo. Nel nostro caso, invece, il provvedimento ministeriale prescinde dall'accertamento delle condizioni e circostanze nelle quali i rilievi possono essere effettuati. Il ministro ha giustificato il provvedimento in vista della tutela dei minori, spesso esecutori e vittime di ordini che li inducono all'accattonaggio o al furto.
Perché, allora, non estendere ai bambini italiani il prelievo delle impronte? Tutti sanno che nel nostro Paese sono decine e decine i fanciulli che scompaiono e a fronte di notizie di ritrovamenti o avvistamenti resta poi difficile, specie a distanza di anni, accertare la vera identità del soggetto.

PRIMO PIANO
LA QUESTIONE NOMADI
Rom liberi, l'ira del ministro «Vanificata l'azione di polizia»
Maroni critica il magistrato: un errore quella scarcerazione
Ma il commissario Ue ammonisce: non tollereremo misure razziste

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.